

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 03/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 15 gennaio – venerdì 21 gennaio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PER I PROSSIMI GIORNI PREZZI IN RIBASSO DI 1,5 EUROCENT/LITRO"

"Nella settimana appena trascorsa, oltre ad una diminuzione apprezzabile delle quotazioni del greggio (-2,96 euro/barile) e ad un apprezzamento del cambio euro/dollaro, il mercato ha registrato una flessione dei prezzi internazionali dei prodotti 'finiti': il Platt's benzina, infatti, ha perso -0,022 euro/litro con IVA, ed il Platt's gasolio ha perso -0,016 euro/litro con IVA. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è, invece, aumentato di +0,004 euro/litro per la benzina e di +0,002 euro/litro per il gasolio. **Lo scarto tra incrementi internazionali ed incrementi nazionali è, dunque, per questa settimana di +0,026 euro/litro per la benzina e di +0,018 euro/litro per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati in più sul prezzo Italia con un saldo, dunque, a tutto sfavore per il Consumatore al fine di compensare aumenti internazionali che non sono stati scaricati nelle scorse settimane**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una diminuzione dei prezzi: **"Il cambio con il dollaro ha avuto un recupero, la chiusura delle ultime sessioni del Platt's hanno fatto registrare diminuzioni nell'ordine di 0,010-0,015 euro/litro a seconda del prodotto, l'industria petrolifera ha recuperato sul margine i maggiori costi dei prodotti lavorati delle settimane pregresse: ci si può attendere, pertanto, per i prossimi giorni una diminuzione dei prezzi di circa 1,5 eurocent/litro"**.

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite in maniera più sensibile del solito (-2,96 euro al barile) in relazione ad un apprezzamento del cambio, salito da 1,30 a 1,35 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento di +0,004 euro/litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra, invece, una diminuzione di ben -0,022 euro /litro con IVA) ed un aumento di +0,002 euro/litro con IVA per il gasolio (che sul mercato Platt's registra anch'esso una diminuzione di -0,016 euro /litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata all'undicesimo posto per il prezzo della benzina ed al sesto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio

euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 15 gennaio a venerdì 21 gennaio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 12 gennaio a mercoledì 19 gennaio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in forte recupero (1,3506 rispetto a 1,2973 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita sensibilmente in misura pari a -2,96 euro/barile (nessuna variazione in dollari/barile), attestandosi dai 75,03 euro iniziali al valore finale di 72,06 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 14/01/2011-21/01/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	14/01/11	21/01/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	97,33	97,33	=0,00 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2973	1,3506	+0,0533 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	75,03	72,06	+2,96 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano sensibili diminuzioni per entrambi i prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 15 gennaio al 21 gennaio 2011, le variazioni internazionali sono ammontate a -0,018 euro/litro senza IVA (da 0,520 a 0,502 euro/litro) mentre per il gasolio la flessione è pari a -0,013 (da 0,553 a 0,540 euro /litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) sono corrisposti nel mercato interno, in controtendenza, aumenti dei prezzi nell’ordine di +0,004 euro/litro per la benzina e di +0,002 euro/litro per il gasolio. Tale dinamica va letta nel contesto del gioco dei recuperi e delle perdite delle ultime cinque settimane: il dato finale è che in questo intervallo di tempo sulla benzina sono stati scaricati sul mercato interno aumenti internazionali con una eccedenza di circa 0,5 eurocent/litro per la benzina e di circa 1,2 eurocent/litro sul gasolio.**

Tav. 2 - Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico periodo 08/01/2011 – 14/01/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,520	0,553	1,499	1,380
Fine rilevazione	0,502	0,540	1,503	1,503
Differenza senza IVA	-0,018	-0,013		
Differenza con IVA	-0,022	-0,016	+0,004	+0,004

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell’Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rile-

vazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,036/0,041 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,6/9,8 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 17/01/2011	1,466	1,340	+0,028	+0,028
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,502	1,381	+0,027	+0,026
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,404	1,285		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 15 gennaio a venerdì 21 gennaio 2011 è aumentato, per la benzina, nella misura di +0,004 euro/litro (+0,27 % in termini percentuali) e, per il gasolio, di +0,002 euro/litro (+0,14 % in termini percentuali).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 15 gennaio 2011 a venerdì 21 gennaio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,481 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,351 euro/litro (registrando, rispettivamente, un +0,019 euro/litro rispetto alla settimana precedente per ambedue i prodotti); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,029/0,032 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,449 euro/litro per la benzina e su 1,322 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da +0,016 euro/litro a +0,018 a seconda del prodotto).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 15/01/2011 – 21/01/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,481	1,351
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,449	1,322
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,019	+0,019
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,016	+0,018

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 15 gennaio 2011 al 21 gennaio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 33,94 % per la benzina ed al 39,43 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 15 gennaio 2011 al 21 gennaio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 11,83 % per la benzina e del 13,27 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 54,22 % per la benzina e per il 47,30 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 15/01/2011-21/01/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,502	100,00%	1,381	100,00%
IVA 20 %	0,250	16,67%	0,230	16,67%
Accisa	0,564	37,56%	0,423	30,63%
Totale imposte	0,814	54,22%	0,653	47,30%
Quotazione Platt's	0,510	33,94%	0,544	39,43%
Ricavo industriale	0,178	11,83%	0,183	13,27%
Prezzo industriale	0,687	45,78%	0,728	52,70%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 17.01.2011.

Con la benzina a 1,466 euro/litro, l'Italia si colloca alla **undicesima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Regno Unito, Finlandia, Belgio, Svezia, Portogallo, Germania e Francia con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,465 euro/litro, cioè vicinissima al prezzo italiano**; con il gasolio a 1,340 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da

Regno Unito, Svezia, Grecia, Danimarca e Cechia, e seguita da Germania, Belgio, Portogallo, Finlandia ed Olanda, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,293 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 10.01.2011, **la classifica dell'Italia migliora di un posto per la benzina (dal decimo all'undicesimo posto), e rimane stabile al sesto posto per il gasolio.**

Tav. 6 – Primi undici prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 17.01.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,620	1	Regno Unito	1,583
2	Olanda	1,610	2	Svezia	1,468
3	Danimarca	1,557	3	Grecia	1,409
4	Regno Unito	1,529	4	Danimarca	1,354
5	Finlandia	1,522	5	Cechia	1,347
6	Belgio	1,520	6	Italia	1,340
7	Svezia	1,506	7	Germania	1,330
8	Portogallo	1,502	8	Belgio	1,320
9	Germania	1,490	9	Portogallo	1,313
10	Francia	1,467	10	Finlandia	1,303
11	Italia	1,466	11	Olanda	1,301
MEDIA PAESI EURO		1,456	MEDIA PAESI EURO		1,317
MEDIA 27 PAESI		1,465	MEDIA 27 PAESI		1,293

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana rimane mediamente tra i prodotti stabile rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,037 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 10.01.2011 era di 0,034 euro/litro), e su 0,027 euro/litro per il gasolio (erano 0,029 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera - con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (15 gennaio 2011 - 21 gennaio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 15/01/2011-21/01/2011

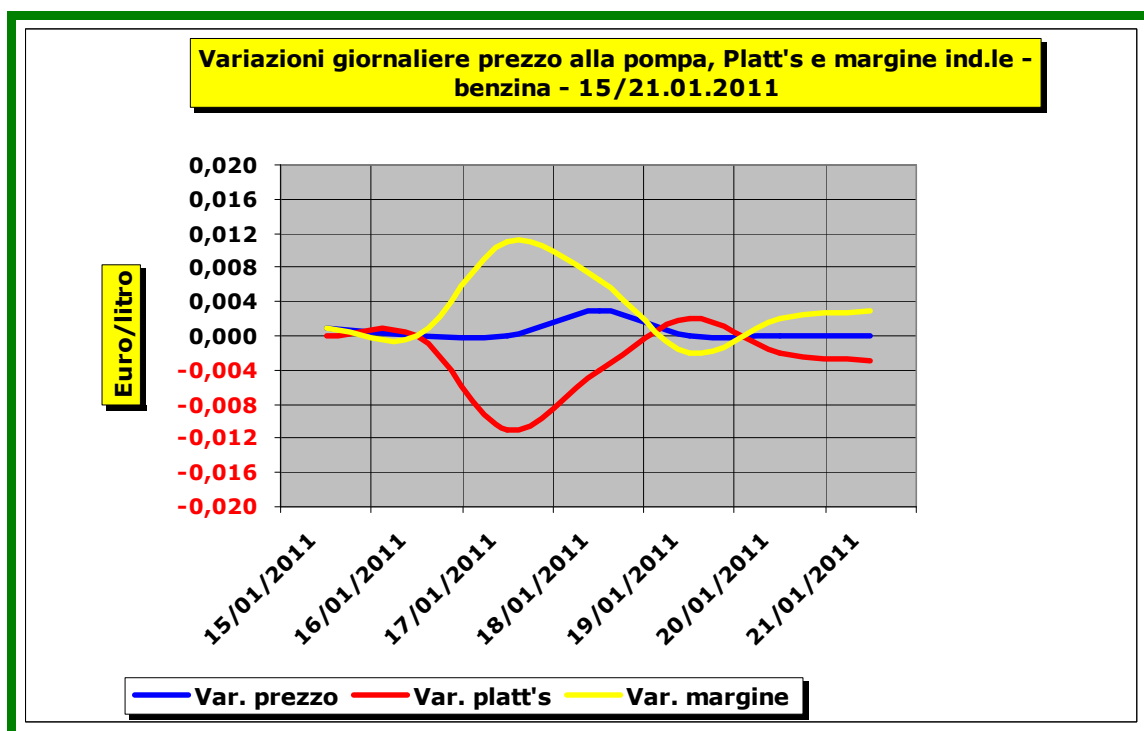
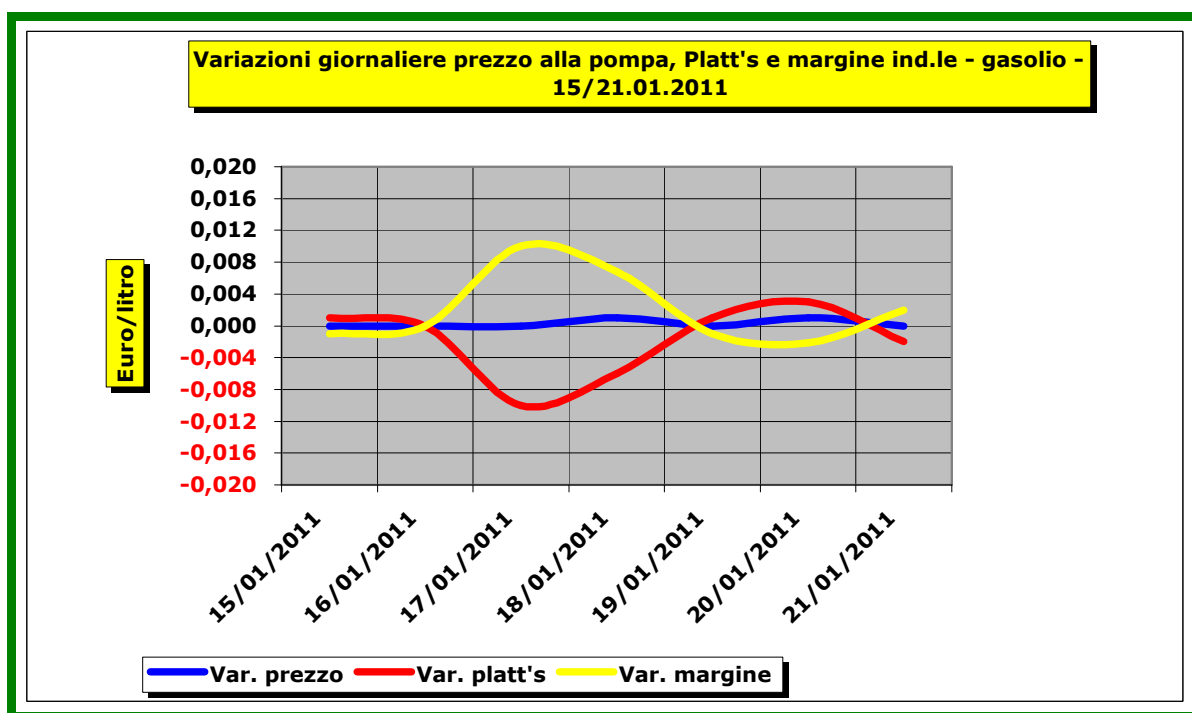


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 15/01/2011-21/01/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("metodo della sovrapposizione"), vi sarebbero state, per il periodo dal 15 gennaio al 21 gennaio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,487 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,502 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,370 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,381 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,5 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN PIU', cioè ancora A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime otto settimane, pertanto, **rileva che sussiste un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina (0,1 eurocent/ litro), ed uno a favore del Consumatore per il prodotto gasolio (0,6 eurocent/litro).**

Tav. 6 - Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 08/01/2011-14/01/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
15/01/2011	1,500	1,499	1,380	1,381
16/01/2011	1,500	1,499	1,380	1,381
17/01/2011	1,500	1,486	1,380	1,369
18/01/2011	1,503	1,481	1,381	1,362
19/01/2011	1,503	1,483	1,381	1,363
20/01/2011	1,503	1,481	1,382	1,367
21/01/2011	1,503	1,477	1,382	1,364
MEDIA	1,502	1,487	1,381	1,370
DELTA settimana corrente	+0,015		+0,011	
DELTA (***) sette settimane precedenti		-0,014		-0,017

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore